CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI CORIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 127 IN DATA 29/10/2026

OGGETTO :

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE (GePI) PER I BENEFICIARI DELL'ASSEGNO DI INCLUSIONE E DEL SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E LAVORO (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni della Legge 3 luglio 2023, n. 85).

L'anno duemilaventisei addì ventinove del mese di ottobre alle ore diciotto e minuti trenta nella solita sala delle adunanze ed in collegamento mediante videoconferenza secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n.63 del 30.12.2025, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
MOTTA SERGIO - Sindaco	Sì
MACARIO BAN MARA - Vice Sindaco	Sì (da remoto)
PAIROLERO MARCO - Assessore	Sì (da remoto)
RINALDI FABIO - Assessore	Sì (da remoto)
CARGNINO LAURA - Assessore	Sì (da remoto)
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza, in aula, il Segretario Comunale Signor. CASTINO Dott. Andrea che, previa identificazione dei partecipanti, in aula ed in videoconferenza, provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la presenza e l'identità dei componenti collegati in videoconferenza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor MOTTA Sergio nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Corio. Responsabile Procedimento: Corgiat Marina (D.Lgs. n. 39/93 art.3).
La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

-Il D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85 ha istituito l'Assegno di inclusione;

-l'art. 1, comma 2, del citato D.L. 4 maggio 2023, n. 48 definisce l'Assegno di inclusione una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa;

-l'art 4 del citato D.L. 4 maggio 2023, n. 48 stabilisce le modalità di richiesta ed erogazione del beneficio ADI e in particolare:
− al comma 1 prevede che l'Assegno di inclusione è richiesto con modalità telematiche all'INPS, che lo riconosce, previa verifica del possesso dei requisiti, sulla base delle informazioni disponibili sulle proprie banche dati o messe a disposizione dai comuni dal Ministero dell'interno attraverso l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e da altre pubbliche amministrazioni, attraverso sistemi di interoperabilità, e che il richiedente, per ricevere il beneficio economico, deve effettuare l'iscrizione presso il sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL), al fine di sottoscrivere un patto di attivazione digitale e deve espressamente autorizzare la trasmissione dei dati relativi alla domanda ai centri per l'impiego, alle agenzie per il lavoro e agli enti autorizzati all'attività di intermediazione;
− al comma 3 prevede che il percorso di attivazione viene attuato per mezzo della piattaforma di cui all'articolo 5 del medesimo decreto attraverso l'invio automatico dei dati del nucleo familiare al servizio sociale del comune di residenza per l'analisi e la presa in carico dei componenti con bisogni complessi e per l'attivazione degli eventuali sostegni;
− al comma 5 prevede che i servizi sociali effettuano una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare, finalizzata alla sottoscrizione di un patto per l'inclusione sociale e che nell'ambito di tale valutazione, i componenti del nucleo familiare attivabili al lavoro e tenuti agli obblighi vengono avviati ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato;

-l'art 5 del citato D.L. 4 maggio 2023, n. 48 prevede, al fine di consentire l'attivazione dei percorsi personalizzati per i beneficiari dell'Assegno di inclusione, l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa - SIISL, realizzato dall'INPS, nel cui ambito opera la piattaforma digitale dedicata ai beneficiari dell'Assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il lavoro, e che consente l'interoperabilità di tutte le piattaforme digitali dei soggetti accreditati al sistema sociale e del lavoro che operano per le finalità sopra indicate;

-l'art.6 del citato D.L. 4 maggio 2023, n. 48 fissa gli obblighi dei componenti i nuclei familiari beneficiari dell'assegno di inclusione, stabilendo che i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di inclusione, una volta sottoscritto il patto di attivazione digitale, sono tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Il percorso viene definito nell'ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti;

-l'art 8 del citato D.L. 4 maggio 2023, n. 48, stabilisce:

− al comma 11 che i comuni sono responsabili delle verifiche e dei controlli anagrafici, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini dell'ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali e ogni altra informazione utile per individuare omissioni nelle dichiarazioni o dichiarazioni mendaci al fine del riconoscimento del beneficio
− al comma 12 che il mancato o non corretto espletamento dei controlli e delle verifiche di cui al presente capo, nonché la mancata comunicazione dell'accertamento dei fatti suscettibili di dar luogo alla revoca o alla decadenza dal beneficio, determinano la responsabilità amministrativo contabile del personale delle amministrazioni interessate, degli altri soggetti incaricati e, comunque, preposti allo svolgimento delle citate funzioni e che le citate condotte sono altresì valutate ai fini dell'accertamento della responsabilità disciplinare dell'autore;

-Il Decreto Interministeriale dell'8 agosto 2023, definito ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, istituisce il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa;

-L'art. 6 del citato Decreto 8 agosto 2023 disciplina la piattaforma per il Patto per l'inclusione sociale e in particolare:
− al comma 1 prevede La piattaforma per il Patto per l'inclusione sociale, che rappresenta un aggiornamento al nuovo dettato normativo della piattaforma GePI;
− al comma 2 individua le funzioni svolte dai Comuni nell'ambito della piattaforma per il Patto per l'inclusione sociale;
− al comma 5 prevede che nella Piattaforma di cui al comma 1 sono messe a disposizione dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, le informazioni trasmesse dall'INPS, per la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno, con riferimento alle posizioni che non è stato possibile all'Istituto accertare sulla base delle informazioni disponibili sulle piattaforme proprie o delle amministrazioni collegate;
− al comma 7 prevede che il trattamento dei dati è effettuato mediante la Piattaforma ed è articolato a livello di Ambito territoriale. L'accreditamento degli operatori dei servizi competenti comunali, nonché degli operatori di altri enti pubblici chiamati a collaborare nelle equipe multiprofessionali, abilitati ad operare sulla piattaforma, avviene per il tramite di uno o più operatori, comunque identificati a livello di Ambito territoriale, per svolgere il ruolo di Amministratore dell'Ambito di appartenenza, per conto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il ruolo di Amministratore non prevede l'accesso ai dati personali dei beneficiari dell'ADI. L'accesso alle informazioni da parte degli utenti abilitati dall'Amministratore avviene selettivamente con riferimento alle finalità perseguite e ai compiti assegnati secondo le modalità indicate nel Piano di cui al comma 9.
− al comma 8, al fine di dare attuazione alla piattaforma digitale per il Patto per l'inclusione sociale, nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, approva il «piano tecnico della piattaforma GePI»;
− al comma 9 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali mette a disposizione dei comuni la piattaforma per la gestione delle funzioni di cui al comma 2, dei cui dati sono titolari autonomi, sulla base di una convenzione, per la quale opera in qualità di responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. Prevede altresì che gli ambiti territoriali che dispongono di un proprio sistema informativo per lo svolgimento delle attività di gestione dei patti per l'inclusione sociale, accessibile dai servizi delle politiche sociali ed eventualmente da altri servizi, ovvero appartenenti alle regioni dotate di tale sistema, possono colloquiare con la piattaforma e trasmettere le informazioni per il tramite del proprio sistema, a condizione che sia garantita la trasmissione e il recepimento di tutte le informazioni richieste dalla piattaforma e l'interoperabilità dei sistemi secondo le modalità indicate nel piano di cui al comma 9. Deve in ogni caso essere garantito il rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, adottando le misure tecniche e

organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE), 2016/679;

-l'articolo 1, comma 158, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che elimina il mese di sospensione previsto dopo la 18esima mensilità e dopo i successivi periodi di 12 mesi di erogazione dell'ADI;

-l'articolo 50 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, comma 2 che prevede che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione (…), e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive;

Dato atto che è compito dei Comuni effettuare la verifica anagrafica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari;

Considerato che la conduzione delle attività oggetto dei Patti mediante piattaforma digitale richiede l'accesso a dati personali ed il loro trattamento;

Dato atto che, per il Comune di Corio, opera quale soggetto d'ambito il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali di Ciriè, che abilita, su indicazione dei Comuni, gli utenti autorizzati ad operare sulla piattaforma in relazione ai controlli anagrafici;

Richiamata la convenzione per "l'utilizzo della Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI) per i beneficiari dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e Lavoro", sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca in persona del Direttore Generale, dr.Ing. Carmine Andrea Piscopo, ed il Comune di Corio, in persona del Sindaco, sig.Sergio Motta;

Vista la nota del 22.10.2026, pervenuta in data 22.10.2026 prot. n. 9082, con la quale il Consorzio di Ciriè trasmette ai Comuni consorziati il nuovo modello di Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'utilizzo della Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI) per i beneficiari dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e Lavoro;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha attestato la non rilevanza sotto l'aspetto contabile del presente provvedimento;

Vista la bozza di convenzione e ritenutala meritevole di approvazione;

Richiamato lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- Di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, la nuova bozza di convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'utilizzo della Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI) per i beneficiari dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e Lavoro, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

- Di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione.

- Di dare atto che è confermata, così come individuata dal Sindaco, il Responsabile dell'Area Amministrativa – Sergio MOTTA (Coordinatore per i controlli anagrafici) la dipendente Aimone Mariotta Virginia (Responsabile per i controlli anagrafici) quale operatore responsabile dei controlli anagrafici.

- Di nominare il dipendente Mussa Daniele (Responsabile per i controlli anagrafici) quale operatore responsabile dei controlli anagrafici, assunto dal 01.03.2026.

- Di demandare al Responsabile dei Servizio interessato i provvedimenti conseguenti al presente atto.

- Di comunicare il presente atto al C.I.S. di Ciriè per i provvedimenti di sua competenza.

Successivamente la Giunta Comunale, con separata votazione unanime e favorevole, delibera per l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
F.to MOTTA SERGIO	F.to CASTINO Dott. Andrea

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, in formato digitale.

Corio, lì 03/11/2026

Il Segretario Comunale
CASTINO Dott. Andrea

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Corio. Responsabile Procedimento: Corgiat Marina (D.Lgs. n. 39/93 art.3).
La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line